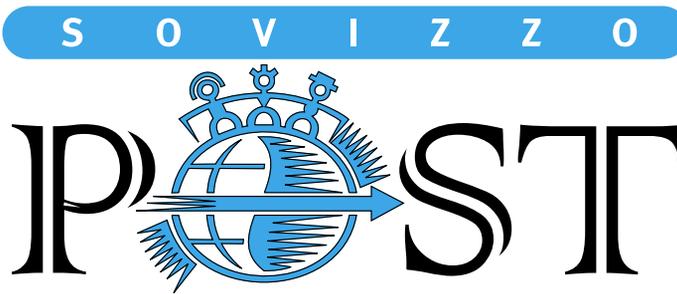


ALIMENTARI TABACCHI
**DE ANTONI
RUGGERO**
RICEVITORIA LOTTO

Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)



Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Federico Ballardin. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •
AFFPSCD

n. 134 - 08.11.2008

"Yes we can". Sì, noi possiamo. Un vittorioso peana che trasuda fiducia nell'avvenire; molto probabilmente è "lo" slogan dell'anno, quello scritto con i caratteri più grandi nel nastro adesivo con cui sigilleremo e metteremo in soffitta il 2008. Negli ultimi mesi, volenti o nolenti, i media ci hanno fatto conoscere il suo protagonista; e riecheggiano ancora nelle orecchie, proprio nel momento di mandare in stampa il numero che avete tra le mani, le ultime grida festose dei suoi sostenitori, a braccetto con le analisi dei politologi ed i sospiri di tanti sondaggisti che, dandolo così smaccatamente per favorito, temevano di aver preso la più grande cantonata della loro vita.

Barack Obama ha vinto. Onore al valoroso John McCain. Il 44° presidente degli Stati Uniti giurerà il prossimo 20 gennaio: è giovane, primo "Comandante in capo" di colore, circondato da un'aura carismatica di rinnovamento e nuove frontiere da raggiungere. Non importa se siamo democratici o repubblicani: l'entusiasmo è realmente palpabile.

L'America ha voltato pagina. Si possono avere in odio gli Stati Uniti per i motivi più diversi, ma proprio guardando il comportamento dei candidati nonostante l'acredine della campagna elettorale, ascoltando gli inviti all'unità ed al rispetto pur nella gioia della vittoria o l'amarrezza della sconfitta, facendo un inevitabile confronto con le beghe di casa nostra (dall'Onite fino al Tevere), appare chiara una differenza: l'Italia è davvero un grandissimo paese, il più bello del mondo, ma non è ancora una nazione.

Scrivo queste righe con il sorriso sulle labbra, anche per la certezza che di questo piccolo giornale lui non sentirà mai parlare. Guardando però le statistiche relative agli accessi del nostro sito, ho visto con stupore che nelle scorse settimane qualcuno ha sfogliato le pagine telematiche di Sovizzo Post proprio da Washington. E ci piace fantasticare che qualche solerte navigatore del suo staff possa un giorno trasmettergli in qualche modo questi nostri auguri. Ad maiora, Mr. President: il nostro mondo confuso ha bisogno di ritrovare certezze ed entusiasmo. Lei di sicuro non ha la bacchetta magica per farcela da solo, come non ce l'aveva il suo avversario; che Dio la aiuti almeno a diffondere - per quanto le consentirà il suo ruolo - la speranza che possiamo riuscire davvero a creare un futuro migliore per i nostri figli.

Torniamo a casa nostra. Anche la politica di Sovizzo prosegue, per il momento senza tanto clamore, nel suo cammino di avvicinamento alle prossime elezioni amministrative. Le carte che ne compongono il mazzo restano ancora coperte, con i vari schieramenti che non sembrano ancora in grado di andare a "vedere" cosa hanno in mano i possibili avversari... o ipotetici alleati.

Una cosa è sicura: ad oggi non si intravedono grosse novità. All'orizzonte non si affaccia nessun Barack Obama in salsa sovizzese. A meno che qualcuno non inizi ad abusare (politicamente) di lampade e crema autoabbronzante. Magari con uno slogan altrettanto efficace. Speriamo però un po' diverso: "Sì ca noaltri pedemo!" non è proprio il massimo...

Paolo Fongaro e la Redazione di Sovizzo Post

LA LAUREA DI ANDREA CENZI

È sempre bello iniziare con una buona notizia: ANDREA CENZI lo scorso 31 ottobre si è laureato in Economia e Amministrazione delle Imprese presso l'Università degli Studi di Verona, con la seguente tesi: "L'interferenza della normativa tributaria sulla redazione del bilancio d'esercizio: profili evolutivi alla luce

della Finanziaria 2008" con relatore il Prof. Andrea Lionzo. Al novello Dottore ed amico un abbraccio che profuma di felicitazioni, anche a nome di tutti i lettori di Sovizzo Post che gli rivolgono un beneaugurante "ad maiora"!

La Redazione

LA MAMMA DEGLI IDIOTI...

... è purtroppo sempre incinta. Questa è la prima considerazione che viene alla mente quando ci vengono segnalati da più lettori alcuni recenti episodi di ennesimi furti di fiori o piante al cimitero, ahimè ancora più frequenti in questi giorni particolari in cui ricordiamo chi ci ha lasciato. Possiamo solo immaginare l'amarrezza di chi, in visita al campo santo con nel cuore il dolore e la nostalgia per una persona cara, subisce anche lo schiaffo di veder sottratti proprio quei fiori portati in segno d'affetto. Prevale non tanto l'aspetto economico, ma soprattutto la rabbia per lo squallore di chi non ha rispetto della pietà per i defunti. L'idea di mettere qualche telecamera nascosta per svergognare i protagonisti di certe miserevoli bassezze non è per niente irrealizzabile. A chi di dovere il compito di rispondere concretamente.

La Redazione

LA FIRMA!

A volte su Sovizzo Post capita, come pure in questo numero, di ospitare interventi siglati con la dicitura "lettera firmata" o altre formule generiche che non consentono a chi legge di identificare le generalità dello scrivente. Non intendiamo tornare a rispiegare il perché i giornali accolgano anche questa tipologia di articoli, né tantomeno giudicare i motivi per cui chi si rivolge anche alla nostra testata non desideri essere direttamente riconoscibile. Quello che però non possiamo accettare è di pubblicare lettere che arrivino a Sovizzo Post prive di firma o non identificabili da parte nostra: la redazione - nel caso di eventuali necessità di varia natura - deve poter essere in grado di risalire a chi scrive, pur impegnandosi a mantenere la riservatezza che in questi casi ci viene espressamente richiesta.

Ultimo episodio è quello di una mamma di un alunno delle scuole medie che lamenta la decisione degli insegnanti di non consentire per quest'anno scolastico le gite scolastiche. Probabilmente si tratta di una svista: ci contatti pure e saremo lieti di ospitarla nel prossimo numero!

La Redazione

ABBIAMO PERSO TUTTI

Caro Sovizzo Post, chiedo un po' di spazio per esternare alcune riflessioni e le inevitabili domande che da alcuni giorni turbano i miei pensieri di parrocchiano. Mi riferisco all'ultima assemblea della parrocchia di Sovizzo al Piano dello scorso 30 ottobre in riferimento alla posizione della Curia relativamente ai lavori che il precedente parroco Don Luigi Spadetto ed i suoi collaboratori avevano progettato per la chiesa ed i locali annessi. Penso anche di interpretare i pensieri di molte delle persone che, in gran numero, affollavano la chiesa e con cui nei giorni successivi ho avuto modo di discutere. Era tra l'altro presente Don Francesco Peruzzi, responsabile in Curia degli affari economici e legali: le sue precisazioni e spiegazioni ci hanno lasciati di sale.

Sbalordimento, incredulità e delusione: penso si pos-

sano riassumere in queste tre parole i sentimenti di tanti partecipanti. Sbalordimento per l'assoluta leggerezza ed il pressapochismo con cui si sono concepiti e progettati lavori per un totale di più di un milione e mezzo di euro, senza che la parrocchia fosse dettagliatamente informata prima della elaborazione dei progetti stessi; incredulità perché queste stesse opere - di cui si era detto e scritto fossero state "approvate dalla diocesi" - sono invece state bloccate; delusione infine per le parole e l'atteggiamento di Don Peruzzi, per cui alla fine sembra non esista modo di controllare l'operato dei preti e la gestione economica delle parrocchie, nonostante il fatto che per tale scopo siano vigenti precise norme contenute nel codice di diritto canonico ed in puntuali disposizioni del Vescovo. Infine la beffa, visto che questo "buco nell'acqua" costa un bel po' di quattrini e sembra destinato a dissanguare le casse della parrocchia, soprattutto in questo periodo di vacche magre.

Tralascio quelli che possono essere gli attacchi e pareri personali sul precedente parroco ed i suoi collaboratori, giudizi di cui ognuno si assume la responsabilità. Sono però tante le domande per cui vorremmo una risposta. E da cui non si può scappare!

Perché tanta leggerezza? Da chi e come si è fatto consigliare Don Luigi? Perché tanta ostinazione ad impegnarsi in programmi così onerosi e di cui per giunta nemmeno erano stati informati (parole di Don Peruzzi) gli uffici che avrebbero dovuto (e solo loro potuto) dare le relative autorizzazioni? Perché tanti lavori per la chiesa quando il tetto della canonica è messo così male che ci piove dentro? Perché tanta fretta negli ultimi mesi, quando da tempo ormai si sapeva che Don Luigi sarebbe stato trasferito? Perché non era mai stato nominato l'opportuno Consiglio per gli affari economici come previsto dalla legge canonica? Perché i parrocchiani non sono stati interpellati se non per sentirsi illustrare a grandi linee - in un'assemblea quasi deserta lo scorso 4 giugno - i progetti praticamente già pronti? Perché in questi ultimi anni non si è pagato un solo centesimo ai tecnici (che tra l'altro non hanno nemmeno ricevuto, a quanto consta, un incarico ufficiale), professionisti che solo adesso presentano le loro parcelle? Perché Don Luigi, a soli tre giorni dalla data ufficiale del suo trasferimento comunicatogli da tempo, ha presentato ulteriori progetti in Curia per centinaia di migliaia di euro sapendo che non sarebbe più stato parroco a Sovizzo, senza poi aver informato e sentito la nuova Unità Pastorale? Perché è stato detto e scritto fino

MANUZZATO ALESSIO
• FRUTTA E VERDURA •

Piazza Manzoni 19 - SOVIZZO (VI)
Tel. 0444/376295



Freschezza e qualità!

all'ultimo che le casse della parrocchia erano in attivo mentre si sapeva che bisognava ancora pagare tasse e parcelle; quando poi più della metà di quell'attivo stesso lo si era creato trasferendo pochi mesi fa nelle casse della parrocchia quanto era stato accumulato negli anni nel conto corrente del campeggio parrocchiale? Infine - e ancora più grave - è davvero possibile che la Curia non sia in grado di controllare come agiscono e come spendono i sacerdoti e le parrocchie? È stato desolante sentirsi rispondere che alla fine non esistono mezzi efficaci e concreti per impedire che i preti non agiscano nel rispetto di certe regole scritte dalla Chiesa stessa: dov'è finita la promessa di obbedienza che i sacerdoti fanno al loro Vescovo?

Temo che a tutti questi numerosi interrogativi non ci sarà risposta. In questa triste ed ingarbugliata vicenda non ci sono vincitori né vinti: abbiamo purtroppo perso tutti. Ha perso soprattutto la Curia che dimostra in maniera desolante tutta la sua debolezza e fragilità nella gestione del clero. Ha poi perso la nostra parrocchia che, oltre alla figuraccia per come è stata gestita in passato la faccenda, si trova in una difficile posizione per i conti che restano comunque da pagare. E qui mi sia consentito di ribadire pubblicamente al nuovo parroco l'invito da più parti rivolto anche nel corso dell'assemblea: dica al Vescovo che la parrocchia non è disposta a sborsare quei 40.000 euro ed oltre che l'Unità Pastorale si è trovata sul groppone per colpe non sue! Paghi soprattutto chi ha sbagliato in passato: e se il Vescovo non è in grado di far rispettare questo principio elementare... metta lui mano al portafoglio per non essere stato in grado di controllare!

Ringrazio la nuova Unità Pastorale, il suo parroco don Francesco (con don Arrigo e don Giovanni) ed il nuovo Consiglio per gli affari economici appena nominato, in primis chi - con chiarezza, integrità e buon senso - ci ha aiutati a fare un po' di luce informando la popolazione. Che il Signore li illumini tutti, soprattutto per la brutta gatta da pelare che, appena insediati, si sono ritrovati tra le mani!

Non ci resta che voltare pagina, anche se noi cristiani siamo molto spesso fragili e non riusciamo a vivere concretamente, con entusiasmo ed unità, il messaggio di Gesù. Speriamo almeno che la Curia impari qualcosa da vicende sconcertanti come questa, mettendo finalmente in atto tutte quelle disposizioni e controlli per far sì che non verifichino più fatti del genere. Altrimenti le chiese saranno sempre più vuote.

In molti vediamo, con speranza e sollievo, che i tre preti dell'Unità pastorale si stanno impegnando con coraggio, discrezione e tanta serenità perché sia annunciata la "buona novella" in una situazione certamente non facile. Vanno certamente sostenuti e incoraggiati con entusiasmo. Ho quindi speranza nel futuro: la Chiesa sopravvive da duemila anni a tutte le nostre miserie ed il Signore, ne sono certo, non mancherà di aiutarci a superare questi momenti di difficoltà! Grazie per l'attenzione.

Lettera firmata

DOVE VOGLIAMO ANDARE?

Sono un genitore di un bambino delle scuole elementari che lo scorso martedì 28 ottobre, presso l'auditorium delle scuole di Sovizzo, ha presenziato alla riunione indetta dal Comitato Genitori delle Scuole Elementari. L'incontro è stato organizzato per illustrare e spiegare la funzione del Consiglio d'Istituto, visto che il mandato del Consiglio attuale è praticamente scaduto e siamo in procinto delle elezioni per il rinnovo dell'organico, elezioni che si terranno nei giorni 16 e 17 novembre presso i plessi scolastici di Sovizzo e Tavernelle. Sinceramente mi aspettavo di poter ascoltare e capire che cos'è il consiglio d'istituto e quali funzioni e compiti abbia all'interno della scuola, ma sfortunatamente mi sono trovato fin da subito in mezzo a una barabanda generale: all'inizio non comprendevo, ma poi col passare dei minuti prendeva sempre di più una determinata forma e sostanza: l'orario scolastico e la settimana corta! Praticamente tutta la serata è rimasta impigliata su questo argomento mettendo in secondo piano il motivo dell'incontro; personalmente ho un mio pensiero in merito a tale questione così sentita e di cui si è già ampiamente discusso, ma quello che mi è veramente dispiaciuto è che non si è potuto comprendere appieno l'importanza di questo organo scolastico (il Consiglio) che va a gestire e discutere tutto quello che riguarda l'Istituto Comprensivo (dal bilancio, al Piano di offerta formativa, alle gite scolastiche, alla gestione della mensa, etc) e non solo l'orario!

Uno degli obiettivi che la serata si prefiggeva poi era quello di formare una lista di candidati da presentare per rappresentare all'interno del Consiglio i genitori,

visto che il Consiglio è costituito da otto genitori, il preside, un membro del personale A.T.A. e per il resto dal personale docente. Ebbene questa lista è nata alla fine della serata in tutta fretta mettendo quasi dei nomi a caso; personalmente non mi è sembrata una cosa seria vista appunto l'importanza del ruolo che poi questi genitori dovranno ricoprire per tre anni. Quello che però più mi ha lasciato l'amaro in bocca è stata la sensazione che molte di questi candidati - che troveremo sulle liste e che andremo a votare - si sono presentati senza aver ben chiara quale sarà il loro compito e soprattutto senza aver compreso bene la motivazione che li ha spinti ad impegnarsi. Il Consiglio d'Istituto infatti deve guardare gli interessi della scuola e soprattutto di chi va a formare ed educare (cioè i nostri ragazzi) mettendo da parte i propri interessi ed esigenze, il tutto però pensando solo ed esclusivamente al bene della scuola e della qualità dell'insegnamento. Mettiamo quindi da parte per una volta i conflitti e le diatribe legate al discorso dell'orario scolastico e cerchiamo invece di avere una visione più globale del mondo della scuola che rappresenta una realtà da tutelare e salvaguardare per il bene dei nostri figli e a società del futuro.

Un genitore preoccupato

FORSE BASTA UNO SPECCHIO

Una sintetica osservazione ed una possibile soluzione: continuo ad incontrare (l'ultima volta questa mattina) biciclette e soprattutto macchine in contromano nel tratto di senso unico di Via Risorgimento.

Si potrebbe mettere uno specchio di fronte a Via Zanella? Grazie!

Valeria Cavaggon

LA SVOLTA DI GIANFRANCO FINI

Quasi tutti i quotidiani locali e nazionali ne scrivono con grande risalto: "Il Giornale di Vicenza" del 28.09.08 scrive: "Il Presidente della Camera Fini mira ad entrare nel Partito Popolare Europeo ed a candidarsi alla guida del paese"; "Libero", quotidiano nazionale diretto da Vittorio Feltri, già da tempo ha designato il Presidente Fini come futuro candidato Premier per il Centrodestra; "Il Giornale" evidenzia spesso la personalità e la correttezza del leader di Alleanza Nazionale; "La Repubblica", nei suoi diversi articoli da molto spazio al fondatore di Alleanza Nazionale. L'onorevole Volante lo stima apertamente, anche il nuovo Sindaco di Vicenza si è complimentato personalmente con FINI nella sua ultima visita nella città di Andrea Palladio. Tutti i sondaggi lo danno in primis.

Ormai tutti coloro che si interessano un po' di politica sanno chi è Fini, conoscono la sua coerenza politica, la sua serietà ed il suo credere ai valori che uniscono il Centrodestra in tutta Italia. Il Presidente della Camera lo ripete spesso: - Bisogna scrivere le regole tutti insieme; maggioranza ed opposizione. Le regole devono essere rispettate da tutti, quindi è corretto, democratico e trasparente che tutti possano contribuire a scrivere le nuove norme. Nel suo nuovo ruolo di Presidente della Camera egli è imparziale, riprende i Deputati dell'opposizione, ma anche quelli della maggioranza. Non fa alcuna distinzione. Ha anche aumentato, subito dopo la sua nomina, i giorni lavorativi per i Deputati. La svolta del MSI in Alleanza Nazionale è stata voluta da Gianfranco Fini, così come il futuro scioglimento di A.N. per confluire nel PDL e di conseguenza nel Partito Popolare Europeo. Egli ripete volentieri: "Le scelte istituzionali vanno rispettate". Usa toni misurati, ma decisi.

In un' intervista su un giornale estero, afferma: "Occorre restituire alla politica un ruolo di governo anche nell'economia, altrimenti il baricentro finanziario del mondo trascinerà le economie del globo alla rovina". Sul Federalismo Fiscale aggiunge: "Un successo il decreto, un percorso di compensazione del rapporto Stato-Regioni". Si augura che la discussione non venga viziata da pregiudizi e scontro tra maggioranza ed opposizione, perché il federalismo viene considerato indispensabile dagli enti locali, di qualunque colore essi siano.

Come è noto, assieme a FI anche a Sovizzo stiamo costituendo il PDL. Da settembre si è anche costituito un Comitato Culturale Politico che sosterrà il Centrodestra nelle prossime scadenze elettorali nel nostro Paese. Se tieni a cuore il tuo territorio e condividi le nuove idee politiche proposte dal Centro Destra, troverai spazio per esprimerti. Vieni anche tu a dare il tuo contributo da cittadino libero. Comitato: tel. 329-

8331266 (Giorgio); A.N. tel. 348-2498090 (Antonino); Email: comitatocentrodestra@gmail.it

Alleanza Nazionale verso il PDL di Sovizzo

TEOREMA DELL'UNIVERSITÀ TAGLIATA

Sono una studentessa della facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova e scrivo per informare più persone possibile sulle proteste che sempre più spesso vedete in tv, le quali hanno come protagonisti i docenti e gli studenti universitari. Innanzitutto ci tengo a sottolineare che quasi nessun telegiornale ha detto chiaramente cosa sta succedendo, ma tanto siamo abituati alle pillole di mezza-verità che ogni giorno ci fanno assumere! Noi studenti universitari non stiamo protestando contro la riforma Gelmini, quella del grembiolino e del maestro unico per intenderci, ma contro un provvedimento già divenuto legge il 6 agosto 2008. Tale legge, la n.133, riguarda l'università ed è stata adottata dal ministro Gelmini su spinta del ministro Tremonti configurandosi nel quadro più generale del "taglio degli sprechi di soldi pubblici". È quindi vero che la riforma Gelmini non tocca l'università (e qui vi hanno detto la verità), ma continuano ad omettere il motivo per cui l'università protesta. E volete sapere perché? Perché una volta saputo ci penserete due volte a mandare i vostri figli all'università! Ecco la spiegazione....

Le università pubbliche italiane vivono dei fondi di finanziamento dati dallo Stato, da proprie entrate e da donazioni private. Per esempio l'università di Padova vive per il 60% del suo fondo totale grazie proprio a questi finanziamenti pubblici; bene, la legge 133 recita così: "l'autorizzazione legislativa [...] concernente il fondo di finanziamento ordinario delle università, è ridotta di 63,5 milioni di euro per l'anno 2009, di 190 milioni di euro per l'anno 2010, di 316 milioni di euro per l'anno 2011, di 417 milioni di euro per l'anno 2012 e di 455 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013". (titolo III, capo II, art. 66). Questa legge di 158 pagine tratta dell'università in poche righe dedicando il resto agli altri tagli riguardanti altri settori pubblici (vigili del fuoco, polizia ecc).

Si è quindi di fronte ad una progressiva diminuzione di soldi pubblici destinati all'università; la legge quindi concede la possibilità agli atenei di diventare fondazioni come per esempio la Bocconi di Milano, ovvero di vivere grazie alle donazioni private e alle elevate rette pagate dagli studenti (uno studente della Bocconi paga tra i 4000 e i 9000 euro all'anno, uno di Padova meno di 2000 euro all'anno). Tralasciando questo particolare che di sicuro ridurrà il numero di iscritti all'università, chi è riuscito ad entrarci invece come se la passerà? Visti i tagli, di sicuro verrà colpita la ricerca che già oggi non se la passa bene in Italia. Un ricercatore, già sotto pagato, vedrà ancora più distante la possibilità di avere un giorno una cattedra visto che la legge prevede che ogni 5 docenti che vanno in pensione un solo ricercatore venga assunto. Inoltre si entrerà in un circolo vizioso poiché se la ricchezza di uno stato (volente o nolente) sta nella sua competitività e produttività, se esso decide di tagliare i fondi all'università ne deriverà meno innovazione tecnologica quindi una decrescita tecnologico-industriale, una perdita di competitività e una conseguente riduzione delle entrate che quindi andranno a gravare su tutti i settori che giovano dei finanziamenti pubblici, sanità, trasporti, infrastrutture e soprattutto istruzione, e via così all'infinito con i tagli!!!

La peculiarità dell'università sta appunto nella ricerca e nella sua ricchezza di specializzazioni, bisognerebbe quindi investire questo trend di tagli che ormai va avanti da anni sia che su ci sai la destra o la sinistra, non fa nessuna differenza. Se ci sono meno soldi è giusto tagliare ma se si taglia e basta senza riformare il sistema e senza andare a colpire i veri punti morti che senso ha? A chi poi contesta che in un momento di

TECNOSTUDIO

realizza i SOGNI della TUA vita

trasmettendoti

TRANQUILLITÀ, AFFIDABILITÀ e SICUREZZA



TECNOSTUDIO
AGENZIA IMMOBILIARE

0444/551722

L'INTERVISTA: STEFANO GOBBO, GIOVANE RICERCATORE

Una molla. Che sprizza entusiasmo modellato da una intelligenza vivace. Con infine i lineamenti di "Ringhio" Gattuso. Potrebbe bastare questa immagine per dipingerlo in poche parole, ma Stefano Gobbo, medico e ricercatore sovizzese, è una figura molto più intrigante. Da "analizzare" verrebbe da dire, ma forse il verbo è troppo scontato parlando con questo giovane anatomopatologo.

Classe 1979, è ormai al termine della specializzazione in anatomia patologica presso il Policlinico universitario dell'Ospedale "Borgo Roma" di Verona, all'interno dell'equipe del Prof. Martignoni ed a fianco del Dott. Brunelli. Una carriera fulminante quella di Stefano: già una quindicina di pubblicazioni tra libri ed articoli, relatore in diversi convegni tra Italia ed estero, sette mesi negli USA ad Indianapolis per lavorare e studiare a fianco del Prof. Eble, al top dell'uropatologia a livello mondiale.

E poi i premi: pochi giorni fa, sulla base del suo curriculum, ha ricevuto un importante riconoscimento a livello mondiale da parte dell'ISUP (International Society of Urological Pathology). Stefano è stato premiato assieme ad un collega dell'Università di Harvard ed uno del Memorial Sloan Keetering Cancer Center di New York. "Se tanti giovanotti d'Italia hanno dubbi sulla competenza dell'insegnamento delle università italiane... questo è un esempio contro corrente!"

Complimenti Stefano! Quand'eri piccolo cosa volevi fare da grande? Non credo pensassi di fare il killer dei tumori renali...

"Mi dicono - risponde con la consueta ironia - che da bambino per un periodo volevo fare il prete. Io poi devo averlo rimosso. Il mio motore è sempre stato la curiosità, la passione per la scienza e la ricerca, per capire come funziona quella macchina meravigliosa che è il corpo umano. Poi l'ambizione di diventare un medico che riesce a coniugare la ricerca all'aiuto ai pazienti, sposando il lato umano a quello scientifico: la scienza a servizio dell'uomo. Ogni medico non deve mai dimenticare di avere a che fare con persone, oltre che con pazienti. Esseri umani che quasi sempre soffrono. E proprio il contatto umano ti consente di dare e ricevere moltissimo".

In molti pensano all'anatomopatologo come uno



specialista delle autopsie. Ti ci riconosci? Come ci si può abituare ad una pratica medica così "impresionante"?

"Capita di fare autopsie, ma non siamo di certo i medici legali stile C.S.I.! Noi lavoriamo soprattutto con i pazienti vivi: la diagnostica dei loro tessuti ci permette di studiare e conoscere le patologie per curarle sempre meglio. Autopsie poi non ne faccio molte. All'inizio ammetto che non è stato facile, anche perché l'uomo è un animale che - come molte altre specie - ha l'istinto di allontanarsi dalla morte. Poi subentra la curiosità ed il fascino della conoscenza scientifica, oltre alla professionalità che con il tempo consente di sviluppare le opportune difese dal punto di vista emotivo".

Come ricercatore tu ti occupi in primis dei tumori al rene: a che punto siamo nella lotta al cancro?

"È una lotta dura, ma stiamo facendo passi avanti, soprattutto seguendo due strade che devono andare a braccetto: da una parte c'è la prevenzione, come non fumare, curare l'alimentazione ed il proprio stile di vita; dall'altra ci sono la ricerca e la diagnosi precoce con i diversi programmi di screening. È in quest'ultimo livello che interveniamo noi, in collaborazione con i radiologi. Il problema è che la ricerca costa e in Italia non viene finanziata come bisognerebbe. Tutti in Veneto sapevamo che Baggio era in nazionale ai mondiali di calcio, ma in pochissimi si ricordano che

abbiamo alcune tra le più belle menti scientifiche al mondo negli ospedali vicino a casa! E con in più la frustrazione di dover quasi elemosinare fondi per poter studiare e salvare vite umane, mentre ci sono tanti sportivi o personaggi inutili strapagati!"

È per questo che si assiste alla cosiddetta "fuga di cervelli"? Com'è stata la tua esperienza americana?

"Devo innanzitutto ringraziare i miei colleghi e professori del team di Verona che hanno creduto e investono in me permettendomi di conoscere e sperimentare il meglio nel mio campo. Penso a Newton che diceva "Per vedere lontano sono salito sulle spalle dei giganti"... In America si spende moltissimo per il nostro genere di lavoro, a contatto con luminari eccelsi. I medici inoltre guadagnano una barca di soldi. Così gli Stati Uniti possono permettersi di prendersi il meglio dall'estero in fatto di ricercatori. Ho conosciuto esperienze e persone davvero splendide. Non escludo di tornarci ancora in futuro, magari anche di viverci per dei lunghi periodi".

Perché allora più di qualcuno ritorna in Italia?

"Perché siamo tutti un po' "mammoni" e facciamo fatica a recidere le nostre radici. E poi il meglio è in Italia, sotto moltissimi punti di vista, a cominciare dalla qualità della vita e dei tanti studiosi brillanti che il mondo ci invidia".

Non ti manca Sovizzo?

Sempre. E ci torno appena posso, per abbracciare la mia famiglia ed i miei amici. Vivo e lavoro a Verona, ma conservo con Sovizzo un rapporto di amore sconfinato: è il mio paese, la mia casa. Ovunque io vada nel mondo ne parlo a tutti con entusiasmo.

Cosa farai da grande?

"Mi piacerebbe che il mio percorso sfociasse nella carriera accademica diventando professore universitario, continuando comunque nel mio lavoro di ricercatore e aiutando così tanti pazienti. La vita mi ha dato tanto: ti assicuro che dopo un giorno passato a vedere tumori dalla mattina alla sera, quando esco mi guardo allo specchio, tiro un sospiro di sollievo e mi sento felice!"

Paolo Fongaro per il "Corriere Vicentino"

crisi non è opportuno protestare beh, vorrei far notare che è proprio in un momento di crisi che ci si può approfittare della situazione e fare quello che si vuole (soprattutto se si possiede una rete televisiva). Come avrete notato molte delle informazioni qui menzionate vi sono state taciute. Concludo riportando un pezzo della strategia di Lisbona sottoscritta dall'Unione Europea nel 2000, la quale impegna l'Italia ad acquisire un'"economia basata sulla conoscenza in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale."

Martina Cecchetto

IL SOGNO CONTINUA

L'autunno incalza i rami degli alberi con folate di vento, le colline si tingono ora di rosso, ora di giallo... la luce filtra tra le nubi e riempie le campagne, le strade, le case... la pioggia dei giorni passati si leva lentamente dalle pozzanghere, è l'alba del 5 novembre e Barack Obama è il nuovo presidente degli Stati Uniti D'America...

L'entusiasmo per l'elezione dell'ex senatore Afroamericano dell'Illinois ricorda quello per l'indimenticabile John Kennedy e la sua "nuova frontiera", sembra quasi sia finita una guerra, una grande guerra. Il mondo ha bisogno di sperare, di credere che l'uomo abbia sempre qualcosa di buono da dire e da fare, le parole di Obama seguono questo percorso, la sua vittoria è notevole, non solo nei numeri (349 gran-

di elettori contro i 163 per McCain) ma per la qualità di valori e idee che il candidato Democratico esprime: la speranza di un'altra America, più cooperazione tra gli stati, dialogo, pace, re-distribuzione delle ricchezze (negli U.S.A. la disparità tra le classi sociali, negli ultimi anni, è cresciuta a dismisura) e soprattutto un impegno forte per dare equità in un mondo impari, perché "ricchi e poveri" non è solo un noto gruppo musicale italiano ma un'impetosa fotografia del nostro pianeta. Se le idee di Obama diventeranno fatti sarà il tempo a dare sentenza inappellabile. Qualcuno, oggi, potrà pensare che non sia giusto cadere in facili entusiasmi, ma non mi importa mi sento in dovere di credere a questo sogno, di sperare e dire con orgoglio: io sono Democratico proprio come Obama, ex senatore Afroamericano dello stato dell'Illinois, il nuovo presidente degli Stati Uniti D'America.

Pablo D'Olivo

NUOVO TEMPO

Cosa potrebbe significare per un giovane d'oggi essere Democratico?

Non certo rivisitare le ideologie del passato, ma avere tanta fiducia nel futuro.

Democratico oggi è il ciclone politico Barack Obama, è la forza rinnovatrice di Michelle Bachelet in Cile, è il coraggio dello scrittore Roberto Saviano che con i suoi libri sfida la camorra. Democratiche sono tutte le persone che sentono il dovere di lasciare alle future generazioni un mondo ancora vivibile, e se possibile

più vivibile del nostro.

Dialogo, rispetto tra i popoli, tra le religioni, tra le culture, equità sociale, salvaguardia dell'ambiente, sviluppo sostenibile attraverso un responsabile utilizzo delle risorse naturali sono delle priorità; sostenendole possiamo prevenire le problematiche connesse alla famiglia, all'economia, alla sicurezza e all'inquinamento. Diversamente, rischiamo di rimanere ancorati in politiche scadute, prive di quel cambiamento che le nuove generazioni gridano, è con queste ultime che vogliamo allargare gli orizzonti del Partito Democratico anche a Sovizzo. Inizia un "nuovo tempo".

PS: unisciti ai Giovani Democratici di zona, scrivici a pd.nuovotempo@alice.it

Fabio Belluzzo

FESTA DELLA CLASSE 1986

Per gli amici nati nel 1986 si annuncia un grande appuntamento: la festa della classe! Una occasione unica per ritrovarsi, stare insieme e divertirsi conoscendo magari qualche nuovo coscritto venuto ad abitare a Sovizzo. Amici ventidueni, siete tutti invitati a tenervi liberi per il prossimo venerdì 5 dicembre; per informazioni e prenotazioni è possibile contattare gli organizzatori ai seguenti numeri: Andrea Fornasa 349-4013408; Federica Donadello 349-4942949; Enrico Pretto 348-0964498; Nicola Pellizzari 347-0764005. Vi aspettiamo numerosi per una serata indimenticabile!

Gli amici del 1986

D.T.L. DOTTI TELECOMUNICAZIONI Via Risorgimento, 55 Sovizzo (VI) Tel. 0444 551031 www.dtdotti.it

Riversiamo i tuoi video su dvd

T Sali e Tabacchi - Valori bollati NOVITA' Cornici in Argento Sorelle Dotti RIV. 2 Via Risorgimento, 55 Sovizzo (VI) Tel. 0444 551031

Prima che sia tardi salva i tuoi video su dvd !!!

Sabato 22 Novembre 2008 ore 20,30
 presso auditorium in Sovizzo VI

Il Complesso Strumentale
Arrigo Pedrollo
di Sovizzo Colle

Presenta
Concerto
di
S. Cecilia

In onore del maestro
Adriano Zuccon

Dirige **Santino Crivello**
 Presenta **Elisa Gennaro**

Ingresso Libero

SAN
MARTIN
2008

Martedì
11 Novembre
 Ore **21.00**

Via San Daniele 102 / A.
 SOVIZZO
 (Sede del Coro San Daniele)

Pro loco
SOVIZZO

ABBIAMO TANTA VOGLIA DI
RITROVARCI E DI CONOSCERE I NUOVI VOLTI DI
SOVIZZO CHE FANNO PARTE DELLA
MITICA CLASSE 1966.

VORREMMO RITROVARCI
VENERDI' 28 NOVEMBRE ORE 20.30
PRESSO IL RISTORANTE "DA MANFRON" QUI A
SOVIZZO E PASSARE UNA PIACEVOLE SERATA.

CI SIAMO FATTI SFUGGIRE LA FESTA
DELLA CLASSE DEI MITICI 40 ANNI !!!
NON PERDIAMO ANCHE QUESTA OCCASIONE.

PER QUALSIASI CHIARIMENTO
TELEFONARE O MANDARE UN MESSAGGIO
(CON IL PROPRIO NOME E COGNOME !)

A ROBERTO SANDRI
N° CELL. 3470964964
DOPO LE 17.30

VI ASPETTIAMO

CPMS

Il CPMS (Centro Promozione Musica Sovizzo) organizza corsi base di chitarra e musica d'insieme. I corsi, tenuti nella Sede sopra le Piscine, prevedono un primo approccio alla teoria musicale e allo studio della chitarra. Sono indicati per i giovani studenti, in quanto vengono tenuti nei pomeriggi settimanali. Per informazioni telefonare allo 0444/376110.

Luciano Maran

LA LEGA INFORMA

Venerdì 28 novembre la Lega Nord organizza la cena di sezione. L'invito a partecipare è rivolto, oltre che ai tesserati, a tutti i nostri simpatizzanti. Chi volesse partecipare può prenotarsi ai numeri di telefono 0444-536268 o 0444-551654.

Lega Nord - Sovizzo

FESTA GIOVANISSIMI!

Hey, ragazzi dai 14 ai 18 anni... ci siete?!? Vi piacerebbe immergervi in una mega-festa assieme a centinaia di vostri coetanei? Bene! L'appuntamento per il "festone" è sabato 22/11/08 dalle ore 17.00 alle ore 23.00 circa a Bassano del Grappa (possibile trasporto in pullman). Il "pass" per la festa verrà consegnato venerdì 14/11/08 alle ore 20:30 presso la parrocchia S. Paolo di Alte di Montecchio Maggiore, dopo una serata in compagnia! Contiamo sulla vostra presenza

e su quella dei vostri amici!! Per ulteriori dettagli contattare Fabio o Maria Laura ai numeri: 349/5713684 Fabio e 349/1267093 Maria Laura. Vi aspettiamo alla festa!!

Fabio e Maria Laura,
 responsabili parrocchiali
 giovani di Azione Cattolica

LA "SALA DI REGIA" A CREAZZO

Brutta, bruttissima pagina è stata scritta nella storia della politica locale cretina lo scorso 28 ottobre nel contesto dell'ultimo Consiglio Comunale: al punto 4 dell'ord. d.g. si discuteva in merito all'approvazione del regolamento relativo alla disciplina delle videoriprese e trasmissione delle sedute del Consiglio Comunale. Il consigliere Mirella Olivieri inizia il giro degli interventi declamando il suo plauso per un regolamento (vi invitiamo a visionarlo nella sezione file del meetup) le cui limitazioni tuttavia, secondo la stessa, sono del tutto in linea con le esigenze di chi è delegato a rappresentare i cittadini, in quanto permette di impedire la diffusione delle riprese, qualora non conformi alle aspettative. Non è chiaro se questo voglia dire che anche se ci siano difetti estetici, le riprese e la diffusione delle stesse vadano limitate?!

Si alza Marco Milioni - giornalista freelance de "La sberla" - per fare delle foto. Tuona il Sindaco: "scusi ma lei chi è? Cosa sta facendo?..." bloccando il noto giornalista (non noto al Sindaco però) perché non preventivamente autorizzato. Una forte e decisa opposizione al regolamento proposto/imposto viene operata

da Valentino Cattelan, uomo simbolo di "operazione trasparenza", appena coadiuvato dal consigliere Loretta Zanetti.

Per il regolamento le immagini effettuate dai soggetti preventivamente autorizzati debbono rimanere in stand-by per tre giorni (alla faccia del diritto di cronaca!), poste all'attenzione dei consiglieri che vorranno visionarle per valutarle: senza precisi canoni, ma a loro discrezione di non trasmetterle. La trasparenza non solo va a farsi benedire, ma il Consiglio Comunale si trasforma in vera e propria sala di regia con i membri dello stesso che si impegneranno a montare le immagini del locale consesso. Giunti alla deliberazione conclusiva, oltre agli sconti astenuti Cattelan a Zanetti, che hanno dichiarato che mai voteranno a favore finché il Consiglio non verrà trasmesso in diretta, sottolineiamo il voto a favore di Stefano Giacomini, assolutamente impreveduto, giacché sempre dichiaratamente a favore della democrazia rappresentativa.

Ultimo teatrino: arriva la troupe di Canale 68! Prima viene bloccata dalla vigilessa dopo il rifiuto del Sindaco ad autorizzare le riprese; pochi secondi dopo viene invece fatta entrare. Riassumendo: Marco Milioni non può fare le foto perché non autorizzato preventivamente; Canale 68 può fare le riprese senza essere autorizzata preventivamente. Quanto sopra scritto già corre sul web grazie alla diffusione in atto sul nostro sito <http://www.meetup.com/altoparlanti-459/it/> e sul sito <http://www.lasberla.net>.

Ricordatevi i nomi che abbiamo citato sopra: le prossime amministrative sono vicine e siamo sicuri che l'ipocrisia abbia la misura colma; adesso vogliamo davvero che vada a gestire la cosa pubblica chi abbia a cuore il bene dei cittadini. Per gli altoparlanti in difesa dei cittadini - meetup 459 Creazzo

Aldo Santoro e Caterina Franchina

È con immenso piacere che vi presentiamo le squadre Under 14 e Under 16 che quest'anno partecipano ai rispettivi campionati provinciali di categoria. A prescindere dai risultati, comunque importanti, quello che conta quest'anno è che il nuovo gruppo che si è andato a formare risulta essere decisamente motivato e ricco di entusiasmo. Tantissimi sono i genitori che si stanno impegnando di prima persona per contribuire alla crescita di questo piccolo "germoglio" sportivo: l'obiettivo infatti per quest'anno non sono i risultati agonistici, ma creare un organico per poter affrontare con determinazione e capacità le sfide per il prossimo campionato 2009/2010. Le due compagini sono costituite da ragazze "sovizzesi doc" che

con il loro entusiasmo e voglia di fare bene in questo sport stanno contribuendo a creare un validissimo vivaio per il futuro; va poi ricordato che la rinnovata Pallavolo Sovizzo non è formata esclusivamente da queste due categorie, ma può contare anche sull'Under 13, il MiniVolley e il PrimoVolley. A breve presenteremo anche queste belle realtà animate da tante nuove leve.

Il Direttivo della Pallavolo Sovizzo vi invita a partecipare numerosi alle partite che si svolgono presso il palazzetto dello Sport di Sovizzo per tifare tutti insieme per queste squadre così giovani, ma con tanta voglia di emergere!

Il Direttivo della Pallavolo Sovizzo



BANCA DEL CENTROVENETO
 Credito Cooperativo della Regione Veneto

Il nuovo servizio di banca telefonica

CENTROVENETO online

Con Centroveneto online è possibile operare ed avere informazioni sui propri conti e sui servizi finanziari, con una semplice telefonata. Si possono ricevere informazioni sul saldo dei conti, sugli ultimi movimenti, sulle condizioni di essere del conto corrente che saranno trasferite al cliente scegliendo tra i vari mesi di comunicazione: il telefono, il fax, l'e-mail o l'S.M.S.

Inoltre il servizio permette di eseguire disposizioni sui conti durante la fase in cui sono presenti gli operatori 24h lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.45.

In particolare è possibile eseguire bonifici Italia, girconti, prelievi e assegni salati, prestazioni di carni assegni e pagamento effetti.

Per i servizi investimenti, si possono ricevere comprensibili di titoli obbligazionari, titoli azionari e prestazioni ICFI, OPI.

Centroveneto online è sicuro e rapido, è pronto. In un "Prontissimo".

Numero Verde **800-201510**

Per attivare il servizio, rivolgersi direttamente allo sportello